

VERBALE N.1

A.S. 2014-15

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Pascal si è riunito in seduta ordinaria il giorno 1 settembre alle ore 9:00 nell'Aula Musica della sede di via Brembio, per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente
- 2) Comunicazioni del Dirigente Scolastico
- 3) Esami recupero debito formativo, esami integrativi, esami di idoneità ed esami per educazione parentale
- 4) Orario delle lezioni
- 5) Calendario delle attività fino al 15 settembre 2014
- 6) Criteri eventuale inserimento nuovi studenti
- 7) Criteri valutazione e attribuzione credito per studenti rientranti da scambi culturali/progetti intercultura con estero
- 8) Scansione anno scolastico
- 9) Eventuale ammissione studenti ripetenti per la terza volta
- 10) Individuazione aree FF.SS. per l'anno scolastico 2014-15
- 11) CLIL
- 12) Alternanza scuola- lavoro e corsi di formazione
- 13) Progetto diffusione cultura scientifica MIUR
- 14) Criteri individuazione e scelta progetti
- 15) Assegnazione docenti alle classi
- 16) Organigramma

Presiede il Dirigente Scolastico, Prof. Carlo Firmani. Funge da segretario la Prof. De Mattheis.
Risultano assenti i Proff.: Chiarenza, Terracina.

Constatato il numero legale, si procede alla discussione del punto **num.1 all'o.d.g.**: il Dirigente rammenta che il verbale della seduta precedente è stato pubblicato sul sito dell'Istituto e chiede al Collegio, prima di procedere all'approvazione, eventuali richieste di modifiche o integrazioni. Prende la parola la Prof.ssa Recupero chiedendo la seguente integrazione al punto num.7 del verbale della seduta precedente, qui di seguito riportata in corsivo: *"Il preside sottolinea che gli sembra strano (il DS ricorda di aver detto: "statisticamente improbabile" e la prof. Recupero concorda) che quando avvengono queste cose non sia mai presente un adulto. Prende la parola la Prof.ssa Angelini, facendo presente che ci sono zone della scuola che sfuggono al controllo a causa dell'esiguo numero di bidelli operanti nella sede di via dei Robilant. Secondo la Prof.ssa Recupero, tra i ragazzi potrebbe esistere una forma di omertà, ma questo sicuramente non coinvolge gli adulti. Il Dirigente Scolastico ribadisce la necessità che gli insegnanti della sede di via dei Robilant rispettino i turni di vigilanza durante la pausa didattica e che impediscano agli studenti di accedere alle zone interdette per motivi di sicurezza. A tale riguardo, fa notare di aver rilevato personalmente la presenza di studenti in tali zone durante una pausa didattica. Interviene la Prof.ssa Angelini sostenendo che in questo caso il Dirigente sarebbe dovuto intervenire e prendere dei provvedimenti. Prende la parola la Prof.ssa Cosentino, la quale, sia come insegnante che come responsabile di sede, si sente di affermare che c'è sempre stata nel corso dell'anno scolastico una presenza responsabile e un grosso impegno. Purtroppo tutto questo è stato vanificato da un gruppo di ragazzi che tende a destabilizzare la scuola".*

Il Dirigente chiede al Collegio di approvare il verbale della seduta precedente, integrato con la parte letta in Collegio. Il Collegio, all'unanimità

DELIBERA

l'approvazione del verbale della seduta precedente con l'integrazione presentata.

Si passa al **punto num. 2 all'o.d.g.**: il Dirigente saluta il Collegio e chiede ai nuovi insegnanti in organico presso l'Istituto di presentarsi. Prendono la parola i Proff. Alicandro - docente di lettere, Mongini - docente di lettere, Esposito - docente di filosofia, Bellezza - docente di Matematica, Pezzillo - docente di Lab. di fisica ed il Prof. Veredice - docente di matematica.

Il Dirigente informa il Collegio che il 25 giugno u.s. aveva ricevuto una richiesta dalla Provincia di Roma, nella persona dell'Arch. Cellie, in cui si chiedeva il numero di classi previste nella sede di via dei Robilant per l'anno scolastico prossimo. Successivamente, il Dirigente, in un colloquio telefonico con la Dirigente Scolastica del Liceo Farnesina, Prof.ssa Olivieri, veniva informato che quest'ultima aveva richiesto alla Provincia di Roma cinque aule per il nuovo anno scolastico. Durante un incontro avvenuto il 24 luglio con il geom. Verdini della Provincia, incontro previsto per affrontare altre problematiche del nostro Istituto, il geometra aveva comunicato che tali locali non sarebbero stati richiesti al Pascal, in quanto sarebbero stati reperiti altrove. In quella stessa settimana, la Prof.ssa De Mattheis, presente in sede per sostituire il Dirigente in ferie, riceveva una telefonata da parte dell'Arch. Cellie, il quale faceva presente l'urgenza di destinare cinque aule del Pascal al Liceo Farnesina. Il 5 agosto u.s. al Dirigente perveniva la disposizione provinciale, con data 30 luglio, in cui l'Arch. Cellie disponeva l'assegnazione di cinque locali della sede di Via dei Robilant, 2 al Liceo Farnesina. Il Dirigente precisa al Collegio che in questa disposizione si fa riferimento ad una congiunta individuazione dei locali da parte dei Dirigenti dell'Ist. Pascal e del Liceo Farnesina e ad un accordo tra i medesimi per il miglior utilizzo della struttura di via dei Robilant, di proprietà della Provincia di Roma. Il Dirigente fa presente al Collegio che tale confronto tra i due Dirigenti è avvenuto il 19 agosto u.s., giorno in cui i due Dirigenti, alla presenza del Prof. Iubatti e di un geometra della Provincia, si sono recati presso la sede di Via dei Robilant per un sopralluogo; durante questo incontro ci si è accordati, con la Dirigente del Liceo Farnesina, per cedere cinque aule al piano terra e di adibire ad aule per l'Ist. Pascal i tre locali segreterie e la vicepresidenza del primo piano dello stabile, previ lavori di bonifica. Inoltre, il Dirigente fa presente che dal 5 agosto ha provveduto ad inviare numerose richieste di chiarimenti a tutti gli organi competenti, richieste inviate per conoscenza anche a tutti i membri del Consiglio d'Istituto, mettendo in evidenza, insieme ad altri motivi di forte perplessità, tutte le possibili difficoltà organizzative e di sicurezza, ma non ha ricevuto nessuna risposta. Nei giorni scorsi il Dirigente è stato contattato dalla Dott.ssa Ronzoni, responsabile dei traslochi della Provincia di Roma, con la quale si è concordato l'iter da seguire per lo sgombero dei locali. Venerdì scorso c'è stato un ulteriore sopralluogo nella sede di via dei Robilant, alla presenza del geom. Verdini, del Prof. Iubatti, della Dott.ssa Leonardi e della Prof.ssa De Mattheis e di rappresentanti delle ditte di trasporto e trasloco. Le suddette ditte, individuate e convocate dalla Provincia stessa, presenteranno oggi un preventivo; la Provincia, successivamente alla liberazione dei locali, provvederà ai lavori, che dovranno terminare in tempo utile per garantire un sereno avvio dell'anno scolastico ad entrambe le Istituzioni Scolastiche. Alla luce di quanto comunicato, il Dirigente chiede a tutti la massima collaborazione, dal momento che la situazione che si sta prospettando presenta non poche criticità.

Si passa quindi al **punto num. 3 all'o.d.g.**: In sede di valutazione nello scrutinio di settembre degli alunni con debito formativo, il Dirigente propone per l'ammissione alla classe successiva, oltre ai criteri già

deliberati dai Collegi precedenti per tutti gli alunni e per gli alunni BES e DSA, che il Consiglio di classe tenga conto anche dei seguenti criteri:

- 1) esito delle prove di verifica nelle materie di recupero del debito
- 2) livello di partenza e livello raggiunto al momento di detta valutazione
- 3) possibilità per lo studente di poter seguire proficuamente le suddette materie nell'anno scolastico successivo

Il Collegio, all'unanimità dei consensi,

DELIBERA

di accogliere i criteri proposti dal Dirigente.

Per quanto riguarda invece gli esami integrativi per i candidati che hanno fatto domanda di iscrizione provenendo da indirizzi di studio differenti, il Dirigente propone che il consiglio di classe, in sede di valutazione nello scrutinio a seguito di esame integrativo, tenga conto, oltre che di quelli già deliberati dai Collegi del 28 ottobre 2013 e del 19 maggio 2014, anche dei seguenti ulteriori criteri:

- 1) esito delle prove di verifica nelle materie oggetto di esame integrativo
- 2) possibilità per lo studente di poter seguire proficuamente le suddette materie nell'anno scolastico successivo.

Il Collegio, all'unanimità,

DELIBERA

di accogliere i criteri proposti dal Dirigente .

A tal proposito il Dirigente precisa che sarà possibile effettuare esami integrativi fino al 15 settembre, data di inizio delle lezioni del nuovo a.s., come previsto dalla normativa.

Il Dirigente fa presente che per un alunno, che nel precedente a.s. si è avvalso dell'educazione parentale, si rende necessario effettuare l'esame di idoneità alla II classe dell'Istituto tecnico. Verosimilmente, vista la particolare situazione dell'alunno, anche nel presente anno scolastico si avvarrà di questa modalità di assolvimento dell'obbligo scolastico. Per questo caso, il Dirigente propone i seguenti criteri di cui tener conto in sede di scrutinio:

1. Esito delle prove
2. Sufficienza/Insufficienza in italiano, inglese, matematica
3. Numero insufficienze, di norma non superiore a 3, con valutazione di norma non inferiore al 5 (insufficienza lieve)
4. Situazione personale dell'alunno
5. Possibilità per lo studente di poter seguire proficuamente il percorso nell'anno scolastico successivo

Il Collegio, all'unanimità,

DELIBERA

di accogliere i criteri proposti dal Dirigente per la promozione agli esami di idoneità per educazione parentale.

La discussione procede con **il punto num. 4**: il Dirigente, ricordando che tale argomento è materia di decisione del Consiglio d'Istituto, conferma l'articolazione in vigore nello scorso anno scolastico: orario giornaliero dalle ore 8.00 alle ore 15.00, con lezioni di 60' (tranne le pause didattiche), con settimana articolata su 5 giorni dal lunedì al venerdì. Il Dirigente ha comunicato alle aziende di trasporto l'articolazione oraria del nostro Istituto ed ha inoltrato richieste alle stesse di adeguamento e intensificazione delle corse, ma non ha avuto risposta . Visto l'elevato tasso di pendolarismo e, al

contempo, non potendo ridurre le ore a 50 minuti - in quanto ai sensi della cd Riforma Gelmini il monte ore da garantire ad ogni studente va calcolato su 60 minuti - fatta salva comunque la pausa didattica, che costituisce di fatto orario di lezione (vista anche la valenza nella socializzazione), il Collegio esprime al Consiglio d'Istituto il seguente parere:

- confermare l'articolazione oraria già in vigore lo scorso a.s.
- concedere agli alunni che ne fanno richiesta , esclusivamente per la VI e per la VII ora di lezione, permessi permanenti di uscita anticipata (al massimo di 15 minuti) per motivi di trasporto pubblico (laddove il rientro alla propria abitazione avvenga oltre 45 minuti dal termine della lezione) o motivi di salute (esigenza di cure continuative da documentare), fermo restando che le famiglie devono essere informate che l'Istituzione scolastica non si assume responsabilità per la conseguente riduzione del tempo scuola
- concedere agli alunni che ne fanno richiesta, esclusivamente per la I ora di lezione, permessi permanenti di entrata posticipata (al massimo di 15 minuti) per motivi di trasporto pubblico (laddove l'uscita alla propria abitazione avvenga prima delle ore 7.00) o motivi di salute(esigenza di cure continuative da documentare) , fermo restando che le famiglie devono essere informate che l'Istituzione scolastica non si assume responsabilità per la conseguente riduzione del tempo scuola

Per ciò che riguarda le pause didattiche, il Dirigente propone di far usufruire della seconda pausa, prevista dalle 12.50 alle 13.00, solo le classi il cui orario preveda la sesta e la settima ora. La Prof.ssa Angelini propone di istituirla solo per le classi in cui è prevista l'uscita alle 15.00. La prof.ssa Fransoni, d'accordo con la Prof.ssa Angelini, fa presente che, nell'arco di una giornata scolastica, ci sarebbero 30 min. di pausa, che a suo parere risultano eccessivi. Il Dirigente propone anche che la pausa didattica assuma la valenza e il nome di "*Pausa di convivenza civile*", in quanto è il momento in cui lo studente esercita competenze trasversali a tutte le discipline e inerenti il rispetto delle regole di convivenza, l'autonomia personale, la comunicazione.

Il Dirigente invita il Collegio ad esprimersi attraverso il voto per alzata di mano sulla seguente proposta:

- Orario 8-15.00
- Ore di lezione di 60'
- Due pause didattiche denominate "*pause di convivenza civile*"

Il Collegio, a maggioranza, con 1 voto contrario e 18 astenuti,

DELIBERA

di accogliere la proposta del Dirigente.

Per quanto riguarda la seconda pausa didattica, Il Dirigente invita il Collegio ad esprimersi attraverso il voto per alzata di mano sulle seguenti proposte:

- 1) Seconda pausa didattica per le classi con orario d'uscita alle 14.00 e alle 15.00
- 2) Seconda pausa didattica solo per le classi con orario d'uscita alle 15.00.

Si procede alla votazione che registra i seguenti risultati:

- proposta 1 : 35 voti a favore
- proposta 2: 33 voti a favore
- 5 astenuti alla votazione

Pertanto il Collegio, con 35 voti a favore,

DELIBERA

a maggioranza che la seconda pausa didattica, dalle 12.50 alle 13.00, si svolga nei giorni e per le sole classi in cui è prevista l'uscita alle 14.00 e alle 15.00.

Il Dirigente ricorda al Collegio quanto stabilito dal regolamento d'Istituto sulla scansione dell'orario e si conferma la scansione oraria dello scorso a.s. Si raccomanda la massima vigilanza a tutti i docenti. Al più presto verranno individuati, con ordine di servizio scritto, i docenti vigilanti negli spazi esterni e/o comuni durante la prima pausa didattica. Le pause didattiche, pertanto, risulteranno così distribuite all'interno del tempo scuola:

- 1)Pausa didattica III ora: dalle 10.50 alle 11.10 (vigilanza del docente in orario alla III e alla IV ora, con cambio celere alle 11.00)
- 2) Pausa didattica dalle 12.50 alle 13.00 solo per gli studenti che hanno la VI e VII ora di lezione (vigilanza del docente della V ora).

Per la predisposizione dell'orario dei singoli docenti, si dovrà tener conto:

- delle esigenze di funzionalità didattica
- dell'omogeneità, ove possibile, nella distribuzione delle ore, in particolare della prima e ultima ora, salvo motivi documentati (più scuole, figli minori di 3 anni, assistenza disabili in situazione di gravità certificata, cure mediche continuative) da segnalare immediatamente, tramite un modulo ritirabile alla fine del Collegio, da presentare entro mercoledì p.v..

Per quanto riguarda il **punto num. 5 all'od.g.**, il Dirigente passa la parola alla Prof.ssa De Mattheis, che illustra le attività previste. La Prof.ssa De Mattheis ricorda che, nelle giornate del 2 e 3 settembre, si svolgeranno le prove di recupero dei debiti formativi nelle rispettive sedi, come da calendario già pubblicato e consultabile sul sito dell'Istituto e, a partire dal 3 settembre, i relativi scrutini, tutti nella sede di Via Brembio. Poiché alcuni docenti non prestano più servizio nella nostra scuola, perché hanno ottenuto trasferimento o perché con contratto a tempo determinato, si è provveduto a chiedere alle scuole in cui prestano servizio attualmente o a loro stessi(nel caso dei docenti a T.D.) la disponibilità a partecipare alle prove e ai relativi scrutini. Nel caso in cui la risposta pervenuta al nostro istituto fosse stata negativa, si è provveduto a sostituirli con docenti in servizio della stessa disciplina; la Prof.ssa De Mattheis dà lettura dei docenti nominati quali sostituti. Si dà lettura anche dei nominativi dei docenti impegnati nelle prove integrative e del conseguente calendario. Si ricorda altresì che, come già deliberato, è necessario completare il corso di formazione obbligatorio in tema di sicurezza; il calendario dei corsi è il seguente:

- giovedì 4 settembre: un turno dalle 9.30 alle 13.00 e un turno dalle 14.30 alle 18.00
- lunedì 8 settembre : un turno dalle 9.30 alle 13.00

Gli elenchi di questi turni sono consultabili sul sito dell'Istituto.

Le restanti quattro ore di corso, previste per completare la formazione obbligatoria, si svolgeranno il pomeriggio dell'8 settembre e nella giornata del 10, con un turno di mattina e uno di pomeriggio. L'elenco dei docenti sarà pronto a giorni e sarà consultabile sul sito. I nuovi docenti in servizio sono stati inseriti negli elenchi dei corsi; qualora fossero provvisti di certificazione attestante la formazione effettuata sono pregati di presentarla all'ufficio del Personale entro mercoledì per essere esonerati dalla partecipazione. Qualora ne fossero sprovvisti, si provvederà in seguito a far completare loro la formazione. Inoltre, la prof.ssa De Mattheis ricorda che da lunedì 8 settembre inizieranno gli esami di idoneità e per educazione parentale.

Si informa il Collegio che prima dell'inizio delle lezioni sono previste le ulteriori attività:

- Collegio dei Docenti della durata di due ore
- riunione di Dipartimento di due ore (od.g : individuazione coordinatore dipartimento, programmazioni disciplinari, proposte per il POF) ;
- una riunione supplementare per il Dipartimento di Ed. fisica di 2 ore per analizzare materiale sul Liceo Sportivo
- una riunione gruppo GLHI (analisi casi di sostegno e assegnazione agli alunni)
- eventuali altri esami integrativi per alunni che hanno fatto richiesta di iscrizione al nostro Istituto ma che sono in attesa degli esiti dei recuperi delle carenze nelle scuole di provenienza

Il Collegio all'unanimità

DELIBERA

di approvare il calendario delle attività previste fino al 15 settembre.

Si continua con il **punto num.6 all'odg**: il Dirigente ricorda che:

- fermo restando il rispetto della normativa inerente gli organici e della normativa che prevede la possibilità di effettuare trasferimenti in corso d'anno (nei primi mesi) per gli studenti del I anno e la possibilità per gli alunni frequentanti le classi successive, di chiedere l'inserimento (CM 28 gennaio 2014) e per gli altri il sostenere esami di idoneità /integrativi per accedere a diverso indirizzo di studio prima dell'inizio delle lezioni del nuovo a.s.;
 - fermo restando che l'inserimento degli studenti stranieri, che si iscrivono per la prima volta al sistema scolastico italiano, ancorché privi di documentazione, è consentito, previa verifica e secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti del 5 dicembre 2014
- si deliberano i seguenti criteri di inserimento, in caso che la classe e l'indirizzo richiesto presentino più classi parallele :
- di norma l'alunno è assegnato dal Dirigente alla classe meno numerosa
 - l'inserimento avverrà comunque previa consultazione del Coordinatore di Classe
 - in presenza di richiesta di alunni diversamente abili si tiene conto della normativa vigente per l'inserimento

Il Collegio all'unanimità

DELIBERA

di accogliere i criteri di inserimento proposti dal Dirigente.

Per quanto riguarda il **punto num.7 all'odg**. il Dirigente richiama la nota MIUR del 10 aprile 2013 (Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale) che prevede :

“Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo.

Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Il Consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. Può anche sottoporre, se ritenuto necessario, il giovane ad accertamento, che si sostanzia in prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno

nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa⁶ (cfr. Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V). E' in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche."

Si propone quanto segue :

- effettuazione di un colloquio con l'alunno centrato sull'esperienza svolta all'estero
- attribuzione del credito scolastico in base ai risultati ottenuti nelle discipline comuni ai due ordinamenti
- valutazione comunque dell'esperienza come credito formativo ai fini dell'oscillazione nell'ambito della banda

Il Collegio, all'unanimità

DELIBERA

di accogliere la proposta del Dirigente.

Il Consiglio di classe convocherà l'alunno possibilmente nei primi giorni di lezioni e procederà al colloquio e di seguito, alla sola presenza dei docenti, all'attribuzione del credito, che sarà formalmente deliberata nello scrutinio del I quadrimestre

Si passa **al punto num. 8**: il Dirigente invita il Collegio ad esprimersi riguardo la scansione dell'anno scolastico secondo le seguenti tre proposte:

- 1) Anno scolastico diviso in due quadrimestri, il primo con chiusura fissata il 25 gennaio e con due informative intermedie alle famiglie
- 2) Anno scolastico diviso in un trimestre ed in un pentamestre
- 3) Anno scolastico diviso in tre trimestri

Dopo attenta discussione il Dirigente invita il Collegio ad esprimere il proprio parere attraverso il voto per alzata di mano. Pertanto il Collegio, a maggioranza,

DELIBERA

di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri, il primo con chiusura fissata il 25 gennaio, e con due informative intermedie alle famiglie. Il Dirigente chiarisce che il cosiddetto " pagellino" ha valenza ufficiale solo come elemento concorrente alla valutazione complessiva e nel caso di ricorsi

Per quel che concerne il **punto num. 9** all'o.d.g., il Dirigente fa presente che, a tutt'oggi, non sono pervenute richieste di iscrizione per la terza volta. Tuttavia è necessario fissare dei criteri di ammissione per gli studenti ripetenti per la terza volta; a tal proposito il Dirigente invita il Collegio a deliberare l'applicazione della normativa vigente. Il Collegio all'unanimità

DELIBERA

di applicare, nel caso di richiesta di iscrizione per la terza volta alla stessa classe, i criteri previsti dalla normativa. In base all'esito delle verifiche del debito tale punto potrà essere riproposto al prossimo Collegio dei Docenti

Si passa al **punto num.10**: il Dirigente propone le seguenti aree delle FF.SS per il corrente anno scolastico:

- 1) F.S integrazione e inclusività (suddivisa in due persone)

Integrazione alunni DSA e Disabili: coordinamento docenti sostegno, coordinamento stesura PEI e Pdp; coordinamento e relazioni con ASL e enti esterni pubblici e privati

Inclusività: accoglienza alunni stranieri e attivazione percorsi di integrazione linguistica; accoglienza nuovi alunni; riorientamento

2) Sito web e innovazione tecnologica

Aggiornamento sito web, pubblicazione, implementazione nuove tecnologie

3) Relazioni esterne e aggiornamento

Relazioni con privati ed EE.LL., cura della comunicazione tramite il sito, diffusione e promozione delle proposte di aggiornamento

4) Orientamento in ingresso e in uscita

5) POF e valutazione

Coordinamento stesura POF in collaborazione con le altre FF.SS. e con i coordinatori di dipartimento

Monitoraggio intermedio dei progetti del POF

Raccolta griglie di valutazione in collaborazione con i coordinatori di dipartimento.

Il Collegio, all'unanimità

DELIBERA

di accogliere la proposta del Dirigente riguardante l'individuazione delle aree delle FF.SS. per il corrente anno scolastico. Nel prossimo Collegio si fisseranno i tempi e le modalità per la presentazione delle candidature.

La discussione si sposta al **punto num 11 all'o.d.g.**: il Dirigente, facendo riferimento alla Circolare Ministeriale 25 luglio 2014, prot. 4969 (norme transitorie luglio 2014), ricorda che Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia, sceglie la disciplina dell'area d'indirizzo del quinto anno in base ai criteri definiti e alle risorse disponibili, coinvolgendo anche gli insegnanti tecnico-pratici che eventualmente stanno frequentando i corsi di formazione CLIL.

Nei casi di totale assenza di docenti di Discipline non linguistiche in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si **raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe**, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera e eventuali assistenti linguistici. Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

Per prima cosa è necessario quindi acquisire:

- 1) Dichiarazione possesso livello (B2) da parte di tutti i docenti e ITP di disciplina non linguistica, attraverso la compilazione di un modulo che verrà distribuito durante il Collegio
- 2) Verifica delle competenze e delle discipline di insegnamento dei docenti che ne sono in possesso

Nel prossimo Collegio, in base alla verifica delle competenze e delle discipline, si procederà ad individuare

a) i criteri per la disciplina DNL

oppure

b) un progetto comune a tutte le classi quinte (anche diviso per sede e indirizzi presenti in ogni sede) con moduli interdisciplinari

c) un progetto in ogni classe V, condiviso dal Consiglio di classe con moduli interdisciplinari che coinvolgano la lingua e una disciplina non linguistica.

Per quel che riguarda i **punti num. 12 e num. 13** si rimanda alla prossima seduta.

La discussione procede con il **punto num. 14 all'od.g.**: Il Dirigente richiama la delibera del Collegio del 7 luglio che, ai sensi del DPR 275/1999, ha emanato gli indirizzi generali di gestione e di realizzazione del POF ed in particolare:

- favorire nella progettualità di Istituto progetti che siano identificativi dei diversi indirizzi, evitando la dispersione di energie umane ed economiche nella frammentazione di progetti;

Si invita anche il Collegio a riflettere sul fatto che l'offerta formativa innanzitutto si qualifica nella didattica quotidiana, ma trova il suo arricchimento anche nell'ampliamento dell'offerta stessa che, inevitabilmente, deve tenere conto dei limiti economici derivanti dalle permanenti incertezze sui finanziamenti.

Si ritiene, quindi, in linea con quanto stabilito dal Consiglio d'Istituto, poco opportuno presentare un numero eccessivo di progetti e una frammentazione degli stessi

Il Dirigente pertanto propone di:

- individuare un progetto trasversale a tutto l'istituto (vista la valenza e la positività dell'esperienza si ripropone se possibile il progetto di Educazione alla salute);

- individuare per ogni indirizzo di ogni sede un unico progetto caratterizzante, la cui scelta emergerà dalle riunioni di dipartimento; questo progetto nelle classi quinte dovrebbe prevedere la metodologia CLIL

- di inserire, ferma la valutazione del Collegio, nel POF tutti i progetti che non costituiscano onere per il FIS.

La prof.ssa Ciancarini chiede di deliberare anche per il progetto del Gruppo sportivo.

Si ricorda inoltre l'importanza del progetto contro la dispersione scolastica con IC Castelseprio, il quale comunque usufruisce del finanziamento finalizzato.

Il Collegio, all'unanimità,

DELIBERA

i criteri proposti dal Dirigente riguardo l'identificazione dei progetti per l'anno scolastico 2014-15; delibera altresì la costituzione del gruppo sportivo e l'inserimento nel POF del relativo progetto

Per ciò che concerne il **punto num 15 all'o.d.g.**, il Dirigente presenta al Collegio i criteri generali per l'assegnazione del personale docente alle sedi e alle classi deliberati dal C.D.I. del 7 luglio u.s., che ricalcano quanto già previsto nella contrattazione integrativa d'Istituto, la cui parte normativa è ancora in vigore e che sono di seguito riportati:

- continuità nelle classi e nella sede

- graduatoria di istituto

- esigenze organizzative motivate

Il Collegio non esprime obiezioni; l'assegnazione sarà fatta in base ai citati criteri e sarà oggetto di pubblicazione entro i prossimi giorni.

Si procede con il **punto num.16**: è ferma intenzione del Dirigente ridurre il carico dei Coordinatori di classe e ridistribuirlo anche su tutto il consiglio di classe. E' necessaria altresì una riorganizzazione del lavoro della segreteria didattica. Ai Coordinatori di classe spetteranno le seguenti e precipue funzioni:

- presiedere i consigli di classe in assenza del Dirigente

- presiedere le riunioni per l'elezione degli organi collegiali - componente genitori

- monitorare le assenze degli alunni; la comunicazione alle famiglie verrà fatta dalla segreteria didattica su indicazione del coordinatore.

- controllare la riconsegna delle comunicazioni inviate alle famiglie per presa visione; le comunicazioni ordinarie (variazioni orario, comunicazioni scioperi e assemblee sindacali, etc,) verranno controllate dal docente della prima ora di lezione

- segnalare particolari e problematiche situazioni della classe o del singolo alunno al Dirigente
- per i coordinatori delle classi quinte: coordinare l'elaborazione del documento di classe.

Il Dirigente propone che la scelta dei coordinatori avvenga secondo i seguenti criteri:

- di norma non più di una classe per docente; ove necessario si possono prevedere due classi, previa richiesta di disponibilità al docente
- continuità
- per le classi prime, ove siano presenti più insegnanti (escludendo i docenti con due scuole),
- si darà la precedenza a chi non ha svolto l'incarico l'anno precedente

Il Collegio all'unanimità,

DELIBERA

di approvare le mansioni e i criteri di designazione dei coordinatori di classe.

Per la nomina dei coordinatori degli ambiti disciplinari, si rimanda alle riunioni di dipartimento e al prossimo Collegio per la ratifica. In questa sede è però necessario individuare i loro compiti :

- coordinamento e verbalizzazione riunioni
- coordinamento proposte progetti POF.

Ciascun ambito disciplinare dovrà avere le seguenti priorità:

- Proposte per il POF (in base ai criteri generali del CDI si richiede di limitare i progetti privilegiando un progetto trasversale e progetti caratterizzanti gli indirizzi)
- Proposte viaggi di istruzione da presentare alla commissione apposita tenendo conto del Regolamento viaggi in modo che vengano deliberati dal collegio di novembre e subito dopo presentati e deliberati dai consigli di classe
- Valutazione: fin dalla prima riunione individuare il numero minimo di verifiche e le tipologie delle stesse e le griglie di valutazione che dovranno essere inserite nelle programmazioni disciplinari

Per l'identificazione del docente Referente CLIL (**docente di lingua da individuare nel dipartimento**) con compiti di coordinamento degli interventi si rimanda al prossimo Collegio.

Per la commissione orario, il Dirigente propone che sia formata dai due collaboratori del Dirigente e dalle Prof.sse Mayer e Azzolini. Il Collegio, accogliendo la proposta del Dirigente,

DELIBERA

la formazione della commissione orario come proposto dal Dirigente.

Per quel che riguarda la commissione viaggi, si individueranno due referenti, uno per sede, per costituire una microcommissione

Per quanto riguarda i Collaboratori, la cui nomina è prerogativa del Dirigente, si comunica al Collegio che il primo collaboratore sarà il Prof. Fariello ed il secondo collaboratore la Prof.ssa Leta.

Per quanto riguarda lo staff di supporto , vista la complessità dell'Istituto, la lontananza delle due sedi , le esigenze organizzative e il dovere di garantire il buon andamento, si rendono necessari i seguenti elementi

nell'individuazione delle figure, distinti fra le due sedi (in quanto la sede di via Brembio necessita di un continuo contatto con l'amministrazione). Gli elementi comuni risultano essere i seguenti:

- garanzia di un impegno orario non preventivamente quantificabile né programmabile; possibilità di sostituzione del Dirigente nei mesi estivi; coordinamento esami integrativi ; coordinamento esami idoneità classi V , recuperi debiti; calendarizzazione impegni collegiali; verbalizzazione collegio dei Docenti; supporto nelle iscrizioni; disponibilità per emergenze di ogni genere, anche di sabato o festivi.

Per la sola sede di Via Brembio:

assicurazione presenza quotidiana alle ore 7.30; conoscenza dei diversi sistemi informativi – sidi e argo- e la capacità di poter intervenire nel settore comunicazione - ufficio protocollo- utilizzo posta istituzionale. Tali competenze sono necessarie immediatamente.

Per la sede di Via Brembio il Dirigente scolastico, sentita la disponibilità, propone la prof.ssa De Mattheis. Il Collegio approva all'unanimità la proposta del Dirigente.

Per la sede di via dei Robilant:

assicurazione presenza quotidiana , anche non contemporanea, alle ore 7.30 per garantire l'intervento in caso di necessità (le assenze vengono spesso segnalate il giorno stesso e comunque nella sede amministrativa)- garanzia della disponibilità ad una formazione sulla parte amministrativa.

Il Dirigente propone i seguenti nomi: Prof.sse Feliciani e Mirabelli.

Il Collegio approva, con tre astenuti.

Non essendoci altri punti all'o.d.g., la seduta è tolta alle ore 11.20

Il segretario
Prof.ssa Laura De Mattheis

Il Dirigente Scolastico
Prof. Carlo Firmani